



Al Presidente del Consiglio provinciale

Interrogazione

La giunta provinciale autorizza un “rimborso spese” di 103.500 euro a piè di lista all’assessore Widmann per il solo anno 2009. Per iniziative per il cui svolgimento assessorato e giunta provinciale hanno già tutto il necessario.

Con due distinte delibere (la 411 del 9 febbraio 2009 e la 568 del 23 febbraio 2009) la giunta provinciale ha approvato – con voto unanime - un programma di attività per l’anno 2009 proposto dall’assessore Wirdmann rispettivamente per il settore dell’economia (euro 53.500) e per quello della mobilità (euro 50.000).

In premessa alle due delibere, in questa parte identiche, la giunta si richiama all’articolo 9, comma 2 del Dpgp 25/1995, secondo cui “possono essere effettuate spese connesse con l’organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre e altre manifestazioni culturali e scientifiche”. Si specifica anche che tali spese non sono comprensive di gettoni di presenza o compensi a eventuali relatori e che non sono spese di rappresentanza (per le quali gli assessori hanno un fondo a parte) ma “di ospitalità e qualità del servizio”. Su questa base vengono autorizzati due programmi di attività proposti dall’assessore Widmann per il suo assessorato, uno per il settore mobilità e uno per il settore economia, con una spesa totale di 103.500 euro per il solo anno 2009.

Analizzando le diverse voci, si scopre che i due programmi – che in molti punti contengono voci identiche – prevedono iniziative per le quali risulta che la giunta provinciale già disponga di ogni attrezzatura e risorsa necessaria per il loro svolgimento. Alcuni esempi:

- “conferenze stampa su temi d’attualità sull’economia” (11 volte, 11.000 euro)
- “conferenze stampa su temi d’attualità sulla mobilità (10 volte, 4.400 euro)
- “incontri di lavoro con associazioni, esperti o membri di consigli di amministrazione su varie tematiche dell’economia” (10 volte, 2.500 euro)
- “incontri con esperti italiani ed esteri per discutere varie tematiche economiche” (8 volte, 4.000 euro),
- “forum e workshop su varie tematiche dell’economia” (4 volte, 2.000 euro);
- “convegno e conferenza stampa sul tema del commercio elettronico” (2.500 euro),

- “convegni e manifestazioni in materia” ancora nel settore economia (12 volte, 24.000 euro);
- “presentazione di studi e progetti riguardanti la pianificazione della mobilità” (6 volte, 3.000 euro);
- “incontri tra province autonome di Trento e Bolzano” (2 volte, 2.000 euro);
- “incontri con esperti e rappresentanti da altri stati e regioni” (14 volte, 14.000 euro)
- “incontro con rappresentanti delle Ferrovie dello Stato (4 volte, 3.000 euro);
- “gruppi di lavoro per innovazioni nel trasporto pubblico locale” (10 volte, 2.500 euro);
- “gruppi di lavoro per l’elaborazione di campagne informative nel settore mobilità” (10 volte, 1.300 euro)
- “Giornata di ritiro” della ripartizione 38 (3.600 euro) e 35 (1.000 euro).

e così via.

Il programma desta dubbi da diversi punti di vista:

1. le iniziative sono indicate in modo assolutamente generico (e infatti in fondo ai due programmi si dice che la distribuzione delle spese potrà variare in corso d’opera);
2. esse possono evidentemente svolgersi utilizzando le strutture a disposizione della giunta provinciale e dello stesso assessorato (incontri, conferenze stampa ecc...);
3. il preventivo spese non comprende di gettoni di presenza o compensi a eventuali relatori, che verranno liquidati a parte
4. anche gli altri assessori tengono iniziative del genere, ma non ci risulta abbiano presentato un “conto spese” di questa dimensione.

Non si capisce dunque a che cosa siano dovute le spese previste dall’assessore Widmann. Se si tratta di offrire un succo di frutta e qualche stuzzichino agli ospiti dei diversi incontri, il conto appare davvero salato

Si chiede alla giunta provinciale:

1. Perché l’assessore Widmann non utilizza, come fanno i suoi colleghi e colleghe, le risorse e le strutture già disponibili alla giunta e all’assessorato per tenere iniziative che nella loro descrizione appaiono in gran parte legate all’ordinaria operatività dell’amministrazione.
2. Che cosa abbiano a che fare conferenze stampa, riunioni interne alle ripartizioni o incontri con rappresentanti di categorie economiche, esperti e esponenti di altre province con “l’organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, conferenze, mostre e altre manifestazioni culturali e scientifiche” autorizzate dal citato articolo 9, comma 2 del Dpgp 25/1995.
3. Se non ritiene opportuno, soprattutto in un momento di crisi economica e nella previsione che il bilancio provinciale diventi in futuro meno ricco, stabilire che per le loro iniziative

assessori e assessore siano obbligati d'ora in poi a usare esclusivamente strutture e risorse già abbondantemente a disposizione della giunta e degli assessorati.

4. Se non ritiene che eccezioni a questa regola siano da autorizzarsi caso per caso in base ai programmi delle singole iniziative.
5. Se non ritiene di correggere il programma presentato dall'assessore Widmann, e le relative delibere di autorizzazione, ai sensi dei punti 2. e 3.

Bolzano, 22.04.09

Firmato cons.

Riccardo Dello Sbarba

Hans Heiss